

[UNA SETTIMANA D'INFERNO]

Viale Turati, giornata di ordinaria follia

Partono i lavori di rifacimento della pavimentazione e il traffico impazzisce: un quartiere paralizzato

■ Viale Turati nel caos. Ieri primo giorno di chiusura del tratto tra via Belvedere e il ponte sul Gerenzone, la viabilità è andata in tilt.

Auto costrette ad imboccare via Petrarca con tutti i limiti per una strada che solitamente viene considerata secondaria. E oggi sarà ancora peggio visto che chiuderà pure via Monti, piccolo budello di strada privata, per permettere ad un cantiere di smontare una gru. Per i residenti di via Monti sarà come essere prigionieri in casa propria, senza possibilità di uscire con l'auto e con tante difficoltà pure per i pedoni.

Abbiamo fatto un giro su viale Turati per verificare direttamente la situazione. Appena imboccata via Capodistria abbiamo constatato un certo traffico, soprattutto all'incrocio col viale. Automobilisti alla ricerca di un posteggio, i soliti menefreghisti del codice stradale che lasciano l'auto sulla carreggiata, bloccando anche chi deve uscire dai posteggi.

Camion fermi per il carico e scarico delle merci che oscurano la visibilità, pedoni che sbucano all'improvviso da dietro i furgoni e attraversano lontano dalle zebraure. I soliti furbi che accelerano quando il semaforo dall'arancio sta diventando rosso. Nulla di nuovo si potrebbe obiettare: scene di vita quotidiana su viale Turati. Ieri però oltre a tutto questo c'era il caos chiusura del tratto sud, quello in direzione del supermercato.

Automobilisti che non sapevano più che pesci pigliare, costretti ad uno slalom tra mille ostacoli, alla ricerca di una via di fuga.

Via Petrarca per l'intera giornata è stata caotica, come raramente succede. Una volta arrivati sul vialone impossibile proseguire in direzione del centro città i più hanno scelto di imboccare via Petrarca per raggiungere via Pasubio e da lì ritornare in direzione centro. Un giro dell'oca, rallentato dalle tante auto in transito.

Altri hanno pensato bene di allungare di qualche centinaio di metri il tragitto, sperando di non finire nel caos, svoltando da viale Turati verso l'oratorio e da lì su via De

[■]



Auto e pedoni intrappolati: è confusione

Gasperi, via Pasubio per trovarsi pure loro bloccati al semaforo con via Petrarca.

Stessa storia per chi dai rioni alti della città doveva raggiungere il centro. Ma non solo:

c'è stato anche chi alla ricerca di una scorciatoia invece di accorciare i tempi li allungati. Bloccata via Belvedere, auto in coda per il consueto passaggio a livello abbassato, perle tante auto posteggiate ai margini della strada. Mai visto tanto traffico neppure su vie secondarie come via Gabriele d'Annunzio, la strada che corre parallela sotto viale Turati.



FOTOGALLERY
laprovinciadilecco.it
Sul nostro sito le immagini del primo giorno di lavoro in viale Turati

Alle 10.50 a sorpresa davanti all'ufficio postale di via Belvedere, affollato come sempre, ecco la polizia municipale con tanto di penna e blocchetto pronta a multare. Immediato il fuggi fuggi di tanti automobilisti.

E oggi si torna punto a capo, anzi ancor peggio, pure via Monti sarà chiusa, e i residenti dovranno arrangiarsi. Chi dovrà uscire con l'auto dovrà alzarsi all'alba, cercare un posteggio - sperando di trovarlo - e immergersi poi nel caos di viale Turati che resterà chiuso nel tratto sud fino alle 19 di venerdì.

Paola Sandionigi



OFF LIMITS Viale Turati chiuso al traffico

[I COMMENTI]

«La gente è stanca e non ne può più del caos»

Un residente: «Smettiamola di mettere tutto in politica, qui si tratta solamente di confusione»

■ (p. san.) C'è chi osserva attentamente scuotendo la testa e chi invece annuisce e non aspetta che di vedere il ritorno dell'asfalto nero. E c'è chi è a dir poco arrabbiato, come **Roberto Sanfilippo**, residente in via Monti, la strada che oggi resterà chiusa dalle 7 alle 16. «Chiudere viale Turati per una settimana è una pazzia. Non ho parole. Per di più in Comune non hanno neppure tenuto conto della chiusura di via Monti, che è una strada privata, ma che è comunque molto utilizzata dai pedoni - sbotta Sanfilippo -.

Da 10 anni il viale è una ferita aperta, con vari "chirurgi" che si sono susseguiti e non hanno risolto il problema. La gente è stanca non ne può più di questo caos. E smettiamola di mettere tutto in politica, qui si tratta solo di confusione. Prima c'era l'asfalto, poi sono arrivate le lastre e adesso di nuovo l'asfalto, e a pagarne le conseguenze sono i cittadini».

Immane ieri mattina davanti al cantiere si è creato immediatamente un gruppo di pensionati intenti a seguire i lavori. «Abito qui da una vita - dice uno di loro - e non ho mai visto tanto caos come negli ultimi anni. Ogni volta che cambiamo sindaco cambiamo il viale. E' as-

surdo togliere tutta la pavimentazione. Uno spreco. Non hanno neppure saputo gestire la viabilità e non hanno informato la gente che abita qui».

Ivan Mauri, per anni presidente del parlamentino locale e residente in zona è chiaro: «Le lastre erano state messe per rendere più bello il viale, non hanno sopportato il passaggio dei mezzi pesanti e con tutta la volontà

[■]

«Situazione gestita malissimo: non hanno informato la gente che abita qui»

che ci si poteva mettere i costi di manutenzione non ne valevano la pena. Torniamo all'asfalto senza problemi - dice Mauri - . Sono però critico sul modo in cui sono stati gestiti questi lavori. La viabilità è andata in tilt. Il Comune non ha neppure avvisato con il giusto anticipo i commercianti che avrebbero potuto organizzarsi. Cosa faranno quelli che aspettano i camion

con la merce? Con il traffico bloccato sarà molto complicato. Eppure sarebbe bastato avvisare una settimana prima per evitare tutta questa confusione».

Mario Sesana del bar Mojito prende tempo. «Il vero problema a mio parere sarà quando verrà sistemato il tratto centrale, allora si che viale Turati andrà in tilt. Speriamo che abbiano un piano viabilistico alternativo».

[l'intervista]

FRANCESCO ROTA

assessore ai lavori pubblici

Non c'erano alternative Lo si sapeva



■ «Ce lo aspettavamo. Non c'era alternativa. Non potevamo togliere il porfido solo da una corsia, mettere l'asfalto e poi ripetere i lavori sull'altra

corsia. Abbiamo dovuto chiudere una parte del viale. Non si poteva fare in altro modo». E' decisa l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Lecco, **Francesca Rota**.

Rimanda al mittente le critiche. Le tante critiche sollevate da residenti e commercianti, che avrebbero preferito il senso unico alternato o la chiusura a singhiozzo del viale, cioè solo in alcuni orari. «Sarebbe stato troppo pericoloso togliere prima una metà e poi l'altra, e comunque è impensabile spezzettare un lavoro simile - prosegue l'assessore - . Il caos? Lo immaginavamo, lo ripeto, non c'era alternativa».

Quanto alla comunicazione è chiara. «Non è vero che non abbiamo informato. I lavori erano previsti nel piano di quest'anno. Abbiamo scelto questa settimana dopo aver consultato il meteo, optando per un periodo non ventoso, così da non creare polvere - rimarca l'assessore - . Inoltre abbiamo pubblicato la notizia sul sito del Comune, fatto articoli sui giornali e posizionato dei grandi cartelli informativi lungo il viale. Non siamo andati negozio per negozio, ma tutti hanno avuto la possibilità di essere informati».

Una settimana di chiusura, poi verso metà novembre, ma la data non è ancora stata definita, si prevede un'ulteriore cantiere, con un nuovo blocco di parte del viale, nella zona centrale. Un altro periodo di difficoltà per chi deve transitare da queste parti.

Alla fine, dopo tanti disagi, viale Turati sarà finalmente ordinato. L'intervento costa 50 mila euro, che vanno ad aggiungersi ai 30 mila già usciti dalle casse comunali per il tratto tra il ponte e via Col di Lana in asfalto rosso. Asfalto che poi non ha retto ed è stato cambiato con quello nero a spese dell'azienda appaltatrice.



AL LAVORO Il cantiere

Entra con noi, nel settore più promettente dei prossimi 5 ANNI!

DIVENTA COMPROPRIETARIO
a partire da **10.000 €**
TI GARANTIAMO IL RECUPERO in 6 MESI

TRIPLICA il tuo DENARO in 1 ANNO!!!

CHIAMA SUBITO: 031.54.76.222
risponderà un consulente

info@mgmstudioweb.com - www.mgmstudioweb.com